

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Table with subscription rates for Padova, including annual, semi-annual, and quarterly options.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI... Numero separato in città Centesimi cinque...

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione...

DIARIO POLITICO

Padova, 27 marzo.

I giornali di Roma parlano di un gran lavoro di dietro-scena, che si sta facendo dal ministero...

Corrono su poi giornali varie voci circa lo scopo del viaggio di Brattiano a Berlino...

La Regina d'Inghilterra giunse fino da ieri l'altro a Cherburgo, nel grande bacino marittimo della Francia...

La Lega della Democrazia che è giornale repubblicano, sono concordi nel desiderio di veder rovesciato il presente gabinetto...

Teo'oghi scozzesi ed altri pure nutriti di tetro odio pel popolo, conservatori spinti a casa propria...

Non c'è ancora gran motivo di allarmarsene, ma non si pronemmeno essere indifferenti a questo fenomeno...

Qualche giornale inglese pretende invece che il viaggio di Brattiano si riferisca ad un accomodamento per la successione del trono di Romania...

Per la costituzione Wallon, ibridum di nuovo copia, c'è un Senato; ma se questo esprime un avviso, che non si combini con quello della maggioranza ministeriale...

Non c'è ancora gran motivo di allarmarsene, ma non si pronemmeno essere indifferenti a questo fenomeno...

« In nessun luogo il corso delle elezioni politiche in Inghilterra è seguito con tanta attenzione, con tanta concordia nei desideri come in Italia. »

« Ma voi comprendete, figlia mia, aggiunse il vecchio con un sorriso un po' ironico, quale riserbatezza deve presiedere a rapporti, il cui scopo ultimo rimane così misterioso... »

« Non c'è ancora gran motivo di allarmarsene, ma non si pronemmeno essere indifferenti a questo fenomeno... »

APPENDICE (52) del Giornale di Padova

SIBILLA

ROMANZO DI O. FEUILLET

I due vecchi non dubitarono anzi che da quell'istante la loro nipotina avesse fermato nel pensiero il disegno di unirsi al conte e che il tempo di prova imposto a lui fosse, secondo l'espressione del vecchio marchese, nulla più che un mezzo di salvare l'onore delle armi.

L'ITALIA E LE ELEZIONI INGLISI

Togliamo quest'oggi lo spazio al nostro solito articolo per cavallette azzurre che si vedono su quella costa, egli si chiudeva nell'ombra e nella fresca della chiesa e guardava fra l'arte sua e la sua fantascienza le due più dolci che avesse mai provate.

L'ITALIA E LE ELEZIONI INGLISI

« Ma voi comprendete, figlia mia, aggiunse il vecchio con un sorriso un po' ironico, quale riserbatezza deve presiedere a rapporti, il cui scopo ultimo rimane così misterioso... »

L'ITALIA E LE ELEZIONI INGLISI

« Ma voi comprendete, figlia mia, aggiunse il vecchio con un sorriso un po' ironico, quale riserbatezza deve presiedere a rapporti, il cui scopo ultimo rimane così misterioso... »

L'ITALIA E LE ELEZIONI INGLISI

« Ma voi comprendete, figlia mia, aggiunse il vecchio con un sorriso un po' ironico, quale riserbatezza deve presiedere a rapporti, il cui scopo ultimo rimane così misterioso... »

L'ITALIA E LE ELEZIONI INGLISI

« Ma voi comprendete, figlia mia, aggiunse il vecchio con un sorriso un po' ironico, quale riserbatezza deve presiedere a rapporti, il cui scopo ultimo rimane così misterioso... »

(Continua)

factureri, che sarebbe desiderabile che i russi col loro sistema proibitivo giungessero a Costantinopoli. E vero che le imperiali e le lire sterline stanno spesso d'accordo nella stessa mano. Or come persone, partigiane della pace, credono di servire la loro causa avvertendo gli attaccati o i minacciati di star fermi? A ciò deve aggiungersi finalmente l'interesse elegante che molti hanno per viaggi in Italia, per la musica italiana o altra arte, e per la lingua italiana.

Da questa somma si deve però dedurre il fatto che le cose dal banco ministeriale e sotto il sentimento della responsabilità vogliono essere interpretate diversamente che nella opposizione e sotto il vincolo di impegni assunti di censurare e di saper far meglio del governo. In ogni modo però dovremmo arguire che se gli italiani hanno ragione coi loro presentimenti vedere che il rimaner dei « torici » al governo è garanzia di pace europea, mentre il cambio recente di ministero significherebbe la guerra in qualche luogo, una guerra alla quale credono forse erroneamente che l'Inghilterra potrebbe sottrarsi.

FERROVIA LEGNAGO-MONSELICE

L'onorevole Chinaglia, nella tornata 9 marzo della Camera dei Deputati, pronunziò il seguente notevolissimo discorso circa la linea ferroviaria di terza categoria, ed in particolare, di quella Legnago-Monselice.

Chinaglia. Non mi sentrei l'animo d'entrare in questa spinosa discussione, senza prima farmi carico delle somme dispendiose che circondano l'opera dell'onorevole ministro dei lavori pubblici messo alla prese con una legge da noi tutti riconosciuta principalmente difettosa in questo, che nella sua portata è vastissima e sconfinata tanto da suscitare per ogni dove impazientissime concorrente, mentre nei suoi mezzi si appalesa tiranicamente restrittiva ed angusta.

Coerentemente a questa considerazione, sento, nelle poche e brevi raccomandazioni che devo fare all'onorevole ministro, di dovermi mostrare molto parco di pretese, e per quanto lo posso, remissivo al discreto giudizio suo.

Chi non sa quanto elastici e malleabili siano i criteri con cui all'occorrenza, affinandosi l'ingegno, si può sostenere vuoi l'importanza di una determinata linea, vuoi la prevalenza delle ragioni dell'una su quelle dell'altra? Ciascuna delle strade ferrate che stiamo discutendo, lo sappiamo per prova, occupa un posto prediletto nel cuore di uno o più deputati, i quali non sono o se ne debbono fare, i naturali patroni; ed è sempre vero che questi, a farla di escogitare argomenti favorevoli al loro assunto, finiscono anche in buona fede per persuadersi che la linea da loro sostenuta è quella che deve raccogliere il maggiore appoggio ed i maggiori suffragi. Di qui lotte, attriti, gare interminabili allorché si tratta di entrare nel merito della questione, allorché si tratta di accordare la preferenza ad una piuttosto che ad un'altra ferrovia. Di qui l'inconveniente massimo di dovere all'ultimo tagliare direi quasi, colla spada il nodo delle questioni, di dover venire ad estremi partiti che per chi li adotta parranno certamente ispirati ad ogni equo e coscienzioso principio, ma per chi li subisce avranno sempre l'aria di convertirsi in aperte ingiustizie, in favori accordati ad indebiti e soverchianti influenze.

Laonde egli è necessario, o signori, per schiarirci da questo gravissimo guaio, di attenersi alla regola della legge, la quale, finché non viene sorretta o mutata, vuole che i riguardi nello stabilire l'ordine delle costruzioni siano usati a quella ferrovia che raccolgono per parte degli enti interessati i maggiori consensi.

Adoperando a questo modo, che, infine, mi compiacio di notarvi, è il modo adottato anche dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, il Governo si sentirà a suo miglior agio ed al coperto da ogni inquisante presura. Imperocché, quando, per giusti-

fiare i motivi di una preferenza, potrà rispondere che si è accordata perché i Corpi interessati si disopra degli altri concorrenti hanno offerto un maggior contributo, ereditati, o signori, che questa è una di quelle ragioni da ricondurre all'acquiescenza ed alla calma le impazienze più indocili e gli spiriti più insofferenti. Mentre, se si vorrà dar ragione di tali preferenze allegando l'importanza delle linee alle quali vennero o vennero insorgeranno pressoché tutti i postposti, pronti a dimostrare per le ferrovie da essi sostenute pari o maggiore importanza.

Ma su questo punto, ripeto, lo deggio felicitarmi coll'onorevole ministro dei lavori pubblici il quale ha mostrato di volere nei riparti tenere il debito conto delle offerte fatte dalle Province interessate, e non posso quindi che esortarlo ed incoraggiarlo colla mia povera parola a procedere per questa buona strada.

Dopo ciò, permetta l'onorevole ministro che io raccomandando alla sua attenzione una ferrovia per la quale non chieggo altro se non l'applicazione di questi criteri di stretta giustizia e convenienza di cui ho parlato testé. La ferrovia, a cui intendo alludere, è la Legnago-Monselice. La sola linea elencata in tutta la legge, che nel suo breve percorso verrà costruita nella Provincia di Padova.

Laudo stare che questa Provincia va annoverata fra le più benemerite per le sue coraggiose iniziative ferroviarie, le quali aggravano fortemente da più anni il carico del suo bilancio. Mi limito solo ad osservare semplicemente che fra le 11 linee per le quali vennero stabiliti degli stanziamenti della Legnago-Monselice è la sola che abbia raccolto il maggior numero di voti aggiuntivi, essendo questo arrivato a 5, mentre per nessun'altra ferrovia si arrivò nemmeno a 3 voti.

La Provincia di Padova cedette inoltre al Governo il progetto degli studi fatti compilare a sue spese, progetto che fu già anche approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ebbe dal Governo lodi di generosità e promesse lusinghiere di non essere dimenticata. Ora essa attende fidente il frutto dei suoi sacrifici, ed io spero che non l'avrà né lesinato, né scarso, compatibilmente sempre cogli esigui mezzi di cui può disporre l'onorevole ministro.

Io non mi pardo a giustificare se la somma che trovo oggi stanziata per questa linea sia o meno corrispondente all'entità del concorso offerto dalla Provincia. Ripeto che non voglio con angustiosi controlli sindacare l'opera del ministro su questo punto, ma caldamente gli raccomando, e credo di averne il diritto e di stare nei limiti della discrezionalità, di voler far sì che la revisione degli studi per questa linea venga sollecitata. Il più che sia possibile, che ad essa venga dato l'immediato cominciamento dei lavori e che anche per questa ferrovia sia tradotto in atto il saggio concetto espresso dal ministro dei lavori pubblici nella sua risposta alla Commissione del bilancio, e cioè, che gli appalti a farsi non sieno limitati alla somma assegnata per il 1880, ma a quello importare che fosse ritenuto ragionevole per comprendere quell'insieme di lavori che sono una necessità in linea di sana amministrazione, sia nell'interesse delle opere, sia in quello della regolare ed economica loro esecuzione.

Questo io chiedo all'onorevole ministro dei lavori pubblici, e spero di avere dalla sua cortesia una soddisfacente risposta.

Il relatore della Commissione, l'onorevole Indelli, faceva le seguenti dichiarazioni:

L'onorevole Chinaglia ha fatto prima una discussione complessiva sopra le linee di terza categoria. Egli ha voluto dire: badate che le linee di terza categoria non si trovano nelle stesse condizioni in cui sono quelle di prima e di seconda categoria, per cui vi devono essere certe preferenze speciali per ragioni politiche, insomma per ragioni di Governo.

Ma io, onorevole Chinaglia, non penso che ella sia nel vero. Tutte le categorie possono contenere delle linee o dei tronchi, per i quali lo Stato possa più o meno essere interessato a dar delle preferenze. Per le linee di prima categoria queste ragioni saranno più gravi; meno gravi per quelle

delle categorie inferiori; ma sono sempre delle considerazioni rispettabili.

Chinaglia. Sono eccezioni. Indelli, relatore. Sono eccezioni, ma di queste eccezioni bisogna tener conto. Quanto alla linea di Monselice-Legnago, io darò all'onorevole Chinaglia la stessa risposta che ho dato a parecchi altri oratori, che si sono intrattenuti delle altre linee. Lo stanziamento della linea Monselice-Legnago, se ben ricordo, è di 375,000 lire. E badi, onorevole Chinaglia, che se ella fa il parallelo tra lo stanziamento della Monselice-Legnago che è una linea di 39 chilometri, con gli stanziamenti di altre linee, che sono di assai maggiore importanza...

Chinaglia. Non ho voluto farlo. Indelli, relatore. Allora avrà male il suo. Chinaglia. L'ho dichiarato. Indelli, relatore. Mi basta.

E da ultimo il Ministro dei lavori pubblici, al suo discorso complessivo, così rispondeva all'onorevole Chinaglia: Ministro dei lavori pubblici. Non posso non rispondere poche parole a chi mi ha interpellato, vale a dire, all'onorevole Chinaglia, il quale ha fatto una raccomandazione per la quale si tenga conto del maggiore sforzo che fanno le Province con le aggiunte alla propria quota. E sicuramente un criterio che dovrà servire di norma, come ebbi già a dichiarare altre volte; ma l'onorevole Chinaglia deve notare, che appunto perché le Province fanno un sacrificio maggiore, per fare la proposta aumentano le somme per aumentare i lavori anche senza parlare di criteri.

Ma io credo che il solo e vero rimedio per tutti questi mali si avrà quando il Parlamento crederà di poter prendere in considerazione una di quelle proposte, che fu anche oggi raccomandata dall'onorevole Luzzatti, e pochi giorni prima dagli onorevoli Nervo ed Arbib. Faremo qual che cosa di costruttivo, che presti modo di poter attirare qualche cosa.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Ecco la lettera diretta dall'onorevole Farini alla Riforma: Roma, 25 marzo 1880. Pregiatissimo signor Direttore. Leggo nella Riforma di ieri sera un articolo intitolato: Il Presidente della Camera col quale si propone la mia candidatura. E lo colgo volentieri questa occasione per tagliar corto ad ipotesi e dicerie. Allorché, giorni sono, io mi vidi costretto ad insistere nella mia rinuncia, ubbidii ad un sentimento intimo da me espresso alla Camera. Quella mia rinuncia non può venir mutata. Nessuna manifestazione potrebbe accrescere solennità a quella data, né maggiore gratitudine nell'animo mio.

Onde è che coloro i quali, verso me indulgentissimi, ponessero la mia candidatura, non otterrebbero, altro che perdita di tempo e turbazione degli altri consigli; e darebbero a me il vivissimo dispiacere di dover rispondere alla antica e nuova benevolenza della Camera con un altro rifiuto, se la loro proposta venisse accolta.

Voglia, la prego, pregiatissimo signor Direttore, pubblicare questa mia lettera, e si abbia i miei anticipati ringraziamenti. Ho l'onore di preferirvi il mio devotissimo Domenico Farini.

SPEZIA, 26. — Si annuncia dalla Spezia che si sta allestendo il piroscafo Europa per il viaggio in Australia, dove reccherà i prodotti italiani destinati a quella mostra internazionale. Appena compiuto l'allestimento e il completamento l'equipaggio l'Europa partirà per Venezia, dove si effettuerà il scarico degli oggetti destinati all'Esposizione di Melbourne.

BEGGIO EMILIA, 26. — Nel 25, 26 e 27 del prossimo mese di aprile in una delle sale del vecchio teatro si farà la consueta esposizione di tessuti di filo e d'altra materie bianchi e colorati, e nei giorni 28, 29 e 30 del mese stesso si terrà pure sotto i portici del Foro Boario, la solita fiera delle tele.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 25. — Il Siecle dice che il ministro Farre ha sporcato le va-

come che erano scordate da suoi predecessori agli uffici del ministero della guerra il giorno del giovedì santo.

GERMANIA, 23. — Il principe Oloff prinz dal principe di Bismark. La Gazzetta d'Austria dice che il principe durante il suo soggiorno a Berlino conferì molto col cancelliere. Si dice che il principe sia designato a succedere al principe Gortschakoff.

RUSSIA, 23. — Il Times ha da Pietroburgo: Contro i nihilisti vengono prese misure severissime. Sono state arrestate molte persone sospette, e la polizia fa continue perquisizioni.

AUSTRIA-UNGHERIA, 24. — Il Tagblatt pubblica un ordine del giorno del comandante delle truppe di occupazione in Bosnia secondo il quale viene dichiarato lo stato d'assedio nei distretti di Banialuka e Behac per distruggervi il brigantaggio.

NOTIZIE VARIE

Padova 27 marzo.

Domani, festa di Pasqua, non si pubblica il Giornale.

Offerte per il Busto in marmo al compianto prof. Marzolo.

- VI BLENCO
Donati avv. Marco L. 20.-
Maggi dott. Marcellino > 5.-
Salmi Alessandro > 5.-
Vezzan dott. Antonio > 5.-
Nobili Melinda > 10.-
Giusti conte Girolamo e famiglia (San Francesco) > 50.-
Paquali Petronio Aless. > 10.-
Miani conte Falco > 10.-
Baralati Donato > 10.-
Corazza dott. Lodovico > 5.-
Azzi Agostino > 2.-
Gregoletto Giuseppe > 10.-
Meggiorini dott. Sante > 10.-
Zatta Pietro > 10.-
Valvasori Giovanni Battista > 20.-
Pinelli Roviglio Luigia > 10.-
Tappari dott. Francesco > 5.-
Bertolini barone Guglielmo > 5.-
Wollemburgo Famiglia > 15.-
Mazzanti dott. Marino > 5.-
Bussacchini Famiglia (S. Sca) > 10.-
Malmignati conte Girolamo > 15.-
Crovato dott. Francesco > 10.-
Orlandi ing. Dante > 5.-
Keller prof. Antonio > 5.-
Penta Camillo > 10.-
Lipari Filomena > 20.-
Giustiniani conte Girolamo (S. Gaetano) > 20.-
Sandri Ruggiero e famiglia > 30.-
Linda e Sofia sorelle > 5.-
Grandi > 5.-
Rasetti prof. Francesco > 10.-
Zamatto dott. Alessandro > 2.-
Zaramella Luigi e Famiglia > 5.-
Levi Achille > 5.-
Dolfin Boldi Girolamo > 20.-
Somma precedente > 1666.70
Totale L. 2085.70

Qualificazione. — L'egregio professore di Diritto Civile della nostra Università, sig. Luigi cav. Bellavite, venne, con recente decreto reale, promosso a commendatore della Corona d'Italia.

Dichiarazione. — Siamo informati a pubblicare quanto segue: A notizia di tutti. Non essere vero che il Parroco degli Eremitani abbia incaricato il Tizio di raccogliere a suo nome, o con qualsivoglia certificato, di ritirare soccorsi individuali.

Consiglio di Disciplina dei Procuratori. Padova, 27 marzo. Nel dare il triste annuncio della morte oggi avvenuta, alle ore 7 ant., dell'avv. dott. Emilio Barucchetto, membro del Consiglio di Disciplina dei Procuratori, si avvisa che i funerali avranno luogo lunedì 29 corr., ore 8 ant., partendo dalla casa in Piazza Capitaniato.

Funerali Marzolo. — Nel funerale del compianto prof. Marzolo, rappresentavano la Scuola di Diritto per gli Artigiani i signori prof. Cascon e Bandoli.

Applausi a un'opera. — Nell'Adriatico di questa mattina, 27, alla rubrica Gazzetta del Veneto (Padova), si legge: «ieri sera l'on. deputato Pasquale Antonibon, dovea tenere la quarta conferenza popolare promossa dall'Associazione progressista. Avendo esso però telegrafato da Roma non poter partire per sopraggiunti impedimenti, la tenne in sua vece, trattando su Mirabeau, l'egregio avv. Carlo Tivaroni, riscuotendo unanimi applausi. E già noto che il ricavato di tali conferenze si distribuisce quale soccorso ai poveri.»

Noi siamo sicuri che gli applausi non mancheranno all'avv. Tivaroni e lo desideriamo; dobbiamo però avvertire che quelli, di cui parla l'Adriatico, sono per emulati, giacché la conferenza, che dovea aver luogo ieri sera, venne invece differita al 31 marzo.

A meno che il conferencier non ne abbia tenuta una a posta per l'Adriatico, e della quale noi non fossimo informati.

Il Giornale del Giornale. — Il Corriere della Sera di Milano avendo dovuto per due o tre giorni uscire con mezzo foglio soltanto, in causa dello sciopero degli operai tipografici, ha ideato di ricompensare i suoi abbonati colla pubblicazione di una dispensa di venti grandi pagine, intitolata: Giornale del giornale.

Contiene svariatissime notizie sul giornalismo italiano ed anche estero, non che i ritratti e speciali schizzi d'oggetti di molti fra i principali giornalisti del Regno.

Il Giornale del Giornale è piacevole, senza oltrepassare la misura, e quindi senza che alcuno possa offendersi, nemmeno di coloro verso i quali è più parco di tutti.

Scritto con brio, è, nel suo insieme, una cosa bene riuscita. Costa 50 centesimi, facendone richiesta direttamente all'amministrazione del Corriere della Sera, Milano.

Personale delle Prefetture. Forte, consigliere delegato a Bari, destinato a Como; Laurin, consigliere delegato a Como, è trasferito a Porto Maurizio.

Sequestro e assassinio. — La triste notizia su un sequestro e assassinio da noi accennata avanti ieri pur troppo è vera. Il Piccolo di Napoli, da cui l'avevamo tolta, la conferma così: «Il nostro egregio amico cav. Tommaso Sesta sabato sera ebbe notizia della cattura di suo fratello fatto da ignoti malfattori sullo stradale di Gasta. Corse con quanto danaro aveva per ottenerne la liberazione. Ma la notizia era pietosamente incompleta. L'infelice era stato già ammazzato da quei maledetti briganti che lo avevano catturato. Tali sono le condizioni della pubblica sicurezza in Terra di Lavoro.»

Tangente furto a Torino. — La Gazzetta del Popolo, del 21 reca:

In tutta la giornata di ieri una folla di gente ingombrava le adiacenze del negozio di orificeria del sig. Zaccarini, gioielliere romano, da pochi anni stabilito a Torino, via Santa Teresa, 8.

Il negozio era chiuso per forza maggiore, avendo i ladri, con un'incredibile audacia, rubato nelle prime ore del mattino di ieri tutti gli oggetti depositi nel magazzino.

Il negozio venne svaligiato nel senso letterale della parola, e di tutti i bellissimi lavori in oro ed in argento i bricconi non lasciarono in bottega che sei cuori d'argento di nessun valore.

Ecco in qual modo i ladri consumarono il reato.

La casa nella quale è posto il negozio Zaccarini è quasi tutta sgombra nei piani superiori per ordine della Questura, che diede lo sfratto alle sacerdotesse di Venere, le quali furono le ultime inquiline della casa.

Nella notte di lunedì i ladri, molto pratici del sito, si introdussero dalla via S. Maurizio nell'alloggio vuoto al primo piano. Il portone era aperto, il che dà luogo a supposizioni di complicità, che speriamo, saranno presto scoperte.

Giunti nell'alloggio, senza troppe difficoltà, i ladri ruppero il pavimento e praticarono un gran buco nel mezzo del soffitto della bottega.

A questo punto i ladri con una scala comodamente discesero nel negozio, dove era deposita la cassa forte, la quale conteneva tutti gli oggetti preziosi.

I ladri rovesciarono la cassa al suolo, la scassinarono tanto da mandarla quasi in frantumi ed esportarono tutte quante le gioie in essa contenute.

Coll'aiuto della scala i ladri ritornarono nell'alloggio del primo piano, e qui pare che colla massima fiamma abbiano esaminati un per uno tutti gli oggetti, abbandonando le cose inutili e di nessun valore.

Terminata la loro operazione criminosa, i ladri vollero aggiungere al delitto lo scherno, e prima di lasciare il campo dell'azione fecero nell'alloggio i loro bisogni corporali.

L'operazione, intendiamoci bene, del furto, sarà durata non meno di tre ore, e anima viva non se ne accorse.

Ieri mattina il proprietario, sig. Zaccarini, ignaro di ogni cosa, appena entrò nel suo negozio, e vide l'opera vandalica dei ladri, venne meno pel dolore e pello spavento.

Pianse, si disperò, ma pur troppo la rovina era irreparabile.

La sua disgrazia è troppo grande invero per non commuovere ogni persona di cuore.

Tutta la sua sostanza era impiegata in quel negozio, ed in poche ore il Zaccarini venne ridotto alla miseria.

Le gioie rubate si fanno ascendere a un valore di circa lire 50,000, e sino a ieri sera il povero Zaccarini non aveva un sol filo di speranza di riacquistare nemmeno una parte del patrimonio a lui rubato.

È inutile il dire che l'Autorità di P. S. procede colla massima attività in tutte le ricerche opportune per scoprire i colpevoli; ha proceduto ad arresti di persone sospette, ma finora non è ancora giunta a scoprire il filo del grave delitto.

Speriamo che le ricerche saranno più fortunate in avvenire.

Questa mattina alle ore 7 ant., dopo un molto lunga malattia, e quando si concepivano speranze di miglioramento cessava di vivere il nostro amatissimo amico

Emilio dott. Barucchetto

nell'ancora fresca età d'anni 50. Di modi gentili, onestissimo di principi, modesto oltre ogni dire, amico sincero, egli si prestava per tutti, e godeva meritatamente la stima e l'affetto di quanti lo avvicinavano. Ci si afflanta l'anima nel vederci rapiti in un breve tempo, cittadini ed amici, si benemeriti, così distinti, e tanto reggibili.

Il dolore sofferto per la perdita di suo adorato figlioletto, quelli restati ancora del padre e di una sorella, per un'anima così candida e tanto sensibile avranno anche influito precipitare la fine del povero amico. All'inconsolabile sua moglie, e quel tesoro di bambina che egli ha lasciato per sempre sia di lieve conforto il pianto sincero di tutti gli amici.

TEATRI e notizie artistiche

Teatro Concordi. — D'oggi avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia Reale Tassero-Morelli nella Commedia di P. Ferrari *La due Dame*.

La stagione di primavera, che si apre domenica, promette di riuscire splendidissima.

Dono Reale. — Sentiamo con piacere che il nostro concittadino, maestro di musica, sig. Ernesto Martin, ora residente in Venezia, ricevette nei passati giorni, con lettera accompagnatoria molto lusinghiera del marchese Villamarina, una ricchissima spilla in brillanti ed altre pietre preziose, dall'Augusta nostra Regina, per l'album musicale presentato a Sua Maestà dal sig. Martin nello scorso estate.

Concerto. — La Musica del 39. mo reggimento fanteria, suonerà domenica 28 marzo in Piazza V. E. dalle ore 8 alle 2 1/2 pom. (t. p.)

1. Marcia - *Margherita* - Bernardini
2. Sinfonia - *La Gazzetta Ladra* - Bassini
3. Preludio e barcarola - *Dolores* - Anteri
4. Valzer per ottavino - *L'Ugolino* - Julien
5. Polpourri - *nell'Africana* - Meyerbeer
6. Galoppo - *Solo* - Piccolini

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 marzo.

Del patteggiamento della politica interna non vi discorro, perchè credo fermamente che i lettori ne debbano essere nauseati. È umiliante per l'Italia vedere che tutta la sua vita politica è ridotta ai capricci del Farini, agli sdegni del Crispi, alle contraddizioni di questo o alle debolezze di quello.

Vedremo, dopo Pasqua, se Farini accetterà la presidenza della Camera e non cascherà il mondo se farà il gran rifiut. che non è quello di Papa Celestino, perchè il campanello presidenziale non è il Papato.

Oggi si adunarono al Ministero di giustizia i nuovi ispettori giudiziari e l'onor. Villa diede loro le istruzioni, secondo le quali dovranno regolare le loro visite agli uffici giudiziari. Che efficacia possano avere queste visite, strombazzate un mese prima, lo dica chi ha fior di senno!

Ieri l'onor. senatore Gravina ha assunto l'ufficio di prefetto della provincia Romana. Qui la di lui nomina fu accolta con soddisfazione, perchè il comm. Gravina è conosciuto come perfetto gentiluomo e come scrupoloso osservatore della legge ed alleno dalla deplorabile confusione tra la politica e l'amministrazione.

A Roma si commenta assai un articolo della *Nova Presse* di Vienna, nel quale si combatte la nomina del gen. Ciadini all'ufficio di Ambasciatore a Parigi, perchè sono note le simpatie di quel Generale per la Francia. Come vi si scrisse, a tutti pare assurdo, dopo ciò che è avvenuto, che il gen. Ciadini debba essere invitato a riprendere un ufficio, che egli per tre anni ha esercitato in guisa da non rivelare molte attitudini diplomatiche.

Forse al gen. Ciadini saran mancate le occasioni per manifestare il suo talento diplomatico, ma è certo che i documenti del *Libro Verde* non attestano che egli sia fornito di quelle doti che dovrebbero richiedersi nel rappresentante dell'Italia presso una delle principali potenze d'Europa.

Prescindendo da ciò, però, è strano che il giornale viennese pretenda, in certo modo, che l'Italia nominò gli ambasciatori a seconda delle idee che prevalgono a Vienna. La politica si fa dal governo e non dagli ambasciatori all'estero, e se il gen. Ciadini è favorevole alla alleanza colla Francia, ciò non vuol dire che il governo abbia adottato un indirizzo politico invece d'un altro.

Faccio questa osservazione, perchè mi pare che, con un pretesto o col l'altro, certi fogli viennesi tendano, da qualche tempo, abusando delle contraddizioni e delle debolezze dei ministri di sinistra, a d'itar la lezione al governo italiano. Se, sotto i ministri di destra, un giornale straniero avesse osato metter becco nelle nomine del personale diplomatico, quali furibondi articoli avrebbero scritto i giornali sinistreggianti!

Ora, in caso degli imbarazzi creati dalle dissonanze politiche dei ministri progressisti, si arriva al punto che i giornali stranieri possono arrogarsi il diritto di fare osservazioni fuor di proposito e di dar consigli che assomigliano ad intimazioni.

Come vi ripeto, sarebbe assurdo, per molte considerazioni, che il governo affidasse nuovamente l'ambasciata di Parigi al generale Ciadini, ma se v'è un mezzo per far passare anche questa assurdità, l'è proprio quello delle osservazioni dei giornali stranieri. Se queste continuano, il governo potrà far apparire quella nomina come una risposta ad intimazioni, che il nostro amor proprio nazionale respinge. La politica della sinistra ha abbassato il credito del paese e ne ha scemata l'influenza, ma non però fino al livello cui mostrano di credere che sia abbassata gli artefici della stampa viennese.

Stamane l'on. Cairoli, dopo la seduta del Consiglio dei ministri, ha conferito coll'ambasciatore inglese, sir Paget.

Nei circoli della nostra Real Corte non si smentisce e noi si conferma l'esistenza di trattative matrimoniali fra la principessa Beatrice d'Inghilterra e il principe Tommaso, duca di Genova. V'ha chi assicura che i negoziati furono incominciati a Baveno, lo scorso anno e che fra breve, venendo in Italia la regina Vittoria, se ne annunzierà ufficialmente la conclusione.

LE VITI E I DAZI DI CONSUMO

Sono generali i lamenti per la cattiva condizione delle viti, e se ne fanno dei tristi pronostici per i futuri raccolti. I fieri dazii di viti vengono tolti al terreno per sostituirli con nuove piantagioni.

La mortalità delle viti dovuta all'eccessivo freddo si estende a parecchie provincie.

Da Mantova e da Sesto si ha la brutta notizia che molte viti hanno crudelmente sofferto per gelo della invernata. È un danno immenso!

Di questo inferno il ministro delle finanze, a cui saranno giunte anche le notizie allarmanti dello sviluppo della Rossara in Sicilia, deve essere sarialemente allarmato.

È un colpo inatteso per le sue previsioni di aumenti nei redditi del dazio consumo, dei quali il più importante si ritrae dal vino.

I Comuni alla vigilia di rinnovare i loro contratti d'abbonamento dovranno pensarvi assai bene, per non compromettere di più le loro sbilanciate finanze. (Dal Giornale di Vicenza)

Gli armamenti sul Veronese

Leggiamo nella *Gazz. Piemontese*: Il nostro corrispondente da Verona parla nella sua lettera di forti armamenti che l'Austria va facendo ai nostri confini, e chiedeva che cosa abbia intenzione di fare l'Italia di quella nostra fortezza veronese. Noi abbiamo già dato prima parecchie informazioni, ogni persona, bene informata di queste cose, ci aggiunge che la nostra Autorità Militare non dorme su questo punto. La delicatezza delle sue informazioni ci impone di esserle, ma possiamo dire che il ministero ha già dato ordine perchè una parte delle batterie di montagna, già stanziata a Torino, siano trasportate a Verona, e che presto vi saranno inviate parecchie Compagnie dei nostri Alpini migliori.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 26.

È molto commentata la lettera che l'onor. Farini ha diretto alla Riforma per dichiarare che egli non accetterebbe la ripropono e rieletto, la presidenza della Camera.

Che questa lettera sia stata pubblicata dalla Riforma fa correr la voce che l'onor. Farini e l'onor. Crispi sieno d'accordo nella questione delle spese militari. Si dice che l'onor. Farini piglierebbe la parola quando avvenisse la discussione.

Assicura che il Ministero sia esitante nel convocare la maggioranza comune agli amici del domanico.

Un'altra notizia che l'onor. Saracco abbia accettato di esser relatore al Senato del bilancio dei lavori pubblici, ponendo a condizione che si possa intervenire ad un accordo con l'onorevole Baccarini, si dice di evitare il conflitto suscitato per la tabella di riparto delle somme da destinarsi alle nuove e sostituzioni ferroviarie.

Si ha tuttavia speranza, infatti, che il conflitto possa essere evitato.

Si sono riuniti questa mattina gli ispettori giudiziari sotto la presidenza dell'on. Villa.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha preso in affitto cinquecento carri-merci dalla Società ferroviaria ungherese. (Gazzetta d'Italia)

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

LONDRA, 26. — Lo Standard conferma che grande parte del Turkestan ed Afganistan riconosce l'autorità di Abjurnama.

Hartington, indirizzandosi agli Elettori, dichiarò che se l'Europa si troverà d'accordo nelle sue decisioni la Turchia farà il possibile per applicarle.

CORRIERE DELLA SERA 27 marzo

DISPACCI ESTERI

Vienna, 26. Si assicura che in maggio il cardinale Jacobini abbandonerà questa nunciatura per ritornare a Roma, ove rimarrà definitivamente. (Indipendente)

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. — Assicurasi che i decreti relativi alle congregazioni si pubblicheranno martedì.

La Gazzetta de Franco conferma che le congregazioni colpite ricorrono presso tutte le giurisdizioni.

I direttori di queste congregazioni stabilirono in comune le misure di difesa.

Chandy fu autorizzato a prendere un congedo nei primi giorni di aprile.

Il Temps assicura che il governo russo indirizzò alla Rumenia rimostranze sulle trattative fra Bratiano e Bismark per far entrare la Rumenia nell'alleanza austro-tedesca.

Il governo rumeno promise d'invitare Bratiano a Pietroburgo per dare spiegazioni.

ROMA, 27. — Il Popolo-Roma è autorizzato a smentire che la Russia abbia proposto per due volte un'alleanza all'Italia e che questa l'abbia rifiutata in seguito ad osservazioni dell'Inghilterra. L'Italia non riceve mai alcuna proposta di tale natura.

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

PREMIATA OFFELLERIA e CONFETTERIA L. POLACCO

Via Gallo 486

FOCACCIE

Il sottoscritto lusingato dal copioso smercio ottenuto, l'anno scorso, delle rinomate FOCACCIE si fa un dovere di avvertire la numerosa clientela che quest'anno pure nella ricorrenza delle Feste Pasquali non trascurerà cura alcuna per confermare quella fama di speciale squisitezza nella dose usata e che sarà mantenuta invariabile. Il deposito si troverà sempre bene fornito per rispondere ad ogni richiesta eseguendo inoltre senza disturbo e maggior dispendio dei signori Committenti qualunque spedizione con ogni cura, esattezza, e sollecitudine. 9 136 I. POLACCO

STROMBOLI FOCACCIE

all'antica Offelleria via Maggiore, 749. Visto il favore ottenuto presso tutti i numerosi clienti negli anni scorsi della sua FOCACCIE tanto alla Triestina che alla Padovana, ed in seguito dei PANATTONI, la sottoscritta si fa dovere d'avvisare i buongustai che tanto la onorano finora che anche per le prossime feste si terrà fornita delle suddette specialità, oltre al tanto apprezzato vino STROMBOLI, tiene deposito di Champagne, Marsala, Valeriano, ecc., tutti ritirati all'origine. Assume qualunque ordinazione per famiglia e tiene sempre pronta CREMA alla Cassinga riconosciuta ormai sua specialità. LA CONDUTTRICE. 157

Unica Specialità
BISCOTTINI PADOVANI
della Premiata Fabbrica
A. PRIULLI-BON
Si vende esclusivamente in PADOVA alla Pieggiola Sebbria in Via Rodella N. 374, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.




Si vendono esclusivamente in PADOVA alla Pieggiola Sebbria in Via Rodella N. 374, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli speculatori di contrabbando: domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priulli-Bon. (165)

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA
Compagnia istituita nell'anno 1831
Assicurazione a Premio Fisso contro i danni della
GRANDINE
PER L'ANNO 1880

Le Agenzie della Compagnia sono autorizzate ad assumere dal 1. aprile p. v. le assicurazioni contro i danni della GRANDINE, per l'anno corrente, e con polizze per più anni, le quali offrono vantaggi specialissimi. Nonostante i molti danni cagionati dalla grandine ai prodotti agricoli nell'anno 1879, e nei precedenti, le Società assicuratrici A PREMIO FISSO pagarono i danni nella loro integrità senza aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

In particolare la Compagnia di ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA pagò la coaplica somma
DI LIRE 2.593.975,27.

Essa mantiene anche quest'anno le più convenienti tariffe di premi e questo è l'anno QUARANTACINQUESIMO nel quale essa esercita un'assicurazione tanto provvida per gli interessi agricoli, come lo dimostra la somma complessiva di risarcimento dei danni di grandine pagata durante i quarantaquattro anni precorsi, la quale raggiunge l'ingente importo
DI LIRE 46.227.591,12.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premi moderati anche: Contro i danni causati dagli INCENDII, dallo SCOPPIO DEL GAZ, del FULMINE, e delle MACCHINE A VAPORE;

Contro LE CONSEGUENZE dei danni d'incendio, indennizzando le perdite delle pignoni e dell'uso dei locali, non meno che quelle derivanti dall'impoverimento degli edifici, stabilimenti industriali, distrutti o danneggiati dall'incendio; Contro i danni cui vanno soggette le MERCI e VALORI VIAGGIANTI per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e su mare; Sulla VITA DELL'UOMO, contro le epidemie e le varie combinazioni delle quali quest'assicurazione è stata istituita per il benessere della famiglia.

Venezia, marzo 1880.
LA DIREZIONE VENEZA

FOCACCIE NELLE OFFELLERIE
ANGELO BRIGENTI
IN PADOVA
Piazza Unità d'Italia, e Via San Lorenzo.

Il sottoscritto offelleria onde maggiormente assicurarsi l'appoggio dei suoi concittadini, nulla ha risparmiato perchè quest'anno nella ricorrenza delle Feste Pasquali le sue FOCACCIE presentino perfette nel gusto e leggerezza, come furono benignamente giudicate in passato.

Per soddisfare il desiderio di tanti avventori, il sottoscritto vorrà comprare nei comuni, egli ha disposto perchè nel Giove e Santo i suoi negozi siano anche forniti di PANATTONI come MANTANO.

I negozi stessi sono provveduti di un esaurimento di vini e liquori in bottiglia, e questi Malaga e Champagne di buona provenienza.

Si mangia d'esser onorato di copiose commissioni, avvertendo di assumere spedizioni per ogni città d'Italia senza aumento di spesa, né disturbo da parte dei committenti.

ANGELO BRIGENTI
Estrazione del regio lotto uscita in Venezia:
43 - 45 - 38 - 50 - 71

AVVISO
Il Negozio Manifattura della Ditta fratelli Riello e Lazzaroni all'Antenore via San Lorenzo, si trova bene fornito in stoffe per Uomo e Donna nazionali ed estere DI TUTTA NOVITA, nonchè in biancheria d'ogni specie ecc. ecc. a prezzi CONVENIENTISSIMI. 6 125

LA DITTA G. CUZZERI E COMP.
Negozianti Terraglie porcellane e cristalli in Piazza Erbe antico Negozio CHEROTTE, è fornita di magnifico e svariato assortimento di carte da tappezzeria ed è in grado di praticare prezzi convenientissimi da non temere concorrenza. 20-165

AVVISO
GIACOMO POLACCO ALLA PALANCA
NEGOZIANTE DI MERCI
allo BENEDETTI (Piazza Erbe)
non avendo potuto convenire per una nuova affittanza col Municipio ha determinato di stralciare tutto il suo deposito manifattura consistente in panni, stoffe, telerie, steriori, tappezzerie, coltrineggi, biancherie, stoffe, azzoletti, vell ecc.

Alleno dalle robaanti promesse oggi troppo abusate, promossa che si risolvono in brutte mistificazioni da cui rifugge la sua lealtà, si limita ad offrire le suddette sue merci ad un basso reale dal 5 al 10 p. 0/0 sui prezzi da qualsiasi altro praticanti, senza tema di seria concorrenza, né di fomentite. 6 135

SI OFFRE A TUTTI
il modo sicuro di speculare in modo positivo qualunque piccola o grossa somma ottenendone il sestuplo annualmente.

Per avere completi schiarimenti inviate Lire TRE a Diotti Angelo Via S. Anselmo N. 18 Torino. 7-153

D'AFFITTARSI
PER 7 APRILE 1880
In Via Due Vecchie:
1. Bottega, tre camere, pezzo ed adiacenze, tutto nuovo.
2. Locali terreni ad uso abitazione, cucina e pozzo.
3. Ghiacciaia vastissima.
In Piazza Santa Maria:
Bottega, tre camere, cucina e cortile.
Rivolgersi allo Studio dell'avvocato Marco Donati Via Due Vecchie.

AVVISO
Appartamento in II Piano al Ponte Molin N. 1401 di 3 stanze, tinello, edicenza e cucina, desiderando affittarlo a piccola famiglia il prezzo sarà modico - trattare con Luigi Pantanzi negoziante, Via Dabita.

I. WOLLMANN
rappresentante
R. WERTHEIM & C., VIENNA
Cassa Forti
garantite
contro le
infrazioni
e gli
incendi
Depositi sempre assortiti in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. GI. S. ORSINI

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud & C. 139 e 140, Fleet Street (quocorsale della Casa E. E. Oblieght)

Successo Immenso! Bisogna provarlo per credere!

Il Caffè della Guadalupe è di gusto eguale al Moka, è sano ed economico tre volte il prezzo del caffè. — La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere, nessuno deve astenersi dal farne prova. Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1.50 il chilogramma franco d'imballaggio, ed ai compratori di 25 chilogrammi anche franco di porto.
Inviare l'importo a Paradisi Emilio, Via S. Secondo, 22, TORINO

SOLE D'ORO
SOCIETA' GENERALE DEI BACICULTORI
Assicurazione Mutua
ad a Quota fissa

contro i Danni
delle Malattie dei Bachi
Agenti principali per la Provincia di Padova
ANTONIO DELLA DONNA e C.
Via Leoncino N. 943
Presso i suddetti trovansi Cartoni Originari Giapponesi garantiti. 2-161

Si ricercano degli agenti per degli articoli utili la cui vendita è si facile che ogni persona intelligente, uomo o donna, potrà fare da 2 a 300 franchi nei suoi momenti d'ozio. Scrivere in francese e franco alla FABRIQUE DE L'ALLIANZA, à Chaux de Fonds (Svizzera) all'con bollo di 30 centesimi. 2-141

P. ZANIBONI
SCAPOLO
ROMANZO

Premi Tipografia
F. Sacchetto
Padova Via Servi
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marnoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 26. Rendita ital. god. da 1. luglio 1880 89.55 89.60.
Id. 1° gennaio 91 70 91.75
I 20 franchi 22.10 22.12
MILANO, 26. Rendita it. 91.85.
I 20 franchi 22.02 22.—
Sete. Mercato fiacco.
Groci. Mercato discreto: prezzi fermi e sostenuti.
LIONE, 25. **Sete**. Mercato abbastanza attivo, prezzi sostenuti.

B. Osservatorio Astronomico di Padova
27 marzo 1880

A mezzodi vero di Padova.
Tempo medio di Padova ore 12 m. 55.19
Tempo medio di Roma ore 12 m. 75.46

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 14 dal suolo e di m. 20.7 dal livello medio del mare

	Ore 5 ant.	Ore 8 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° mill.	763.4	767.4	762.2
Term. centig.	+5.0	+12.0	+7.2
Tens. del vapore acq.	3.24	3.51	4.80
Umidità rel.	49	33	63
Dir. del vento	N	ESE	SSE
Vel. del vento	2	24	11
Stato del cielo	sereno sereno sereno		

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27
Temperatura massima 12.6
Temperatura minima 5.1

Stazioni Padova
dalla sua origine sino al presente
Prezzo L. 15

BOURSE DI BORSA

	26	27
Rendita italiana	91.78	91.85
Oro	22.05	21.97
Londra tre mesi	27.60	27.60
Francia	110	110
Prestito Nazionale	935.75	942
Azioni Regia Tabacchi	2285	2285
Banca Nazionale	424	424.50
Azioni meridionali	350	—
Obbligazioni meridionali	782	—
Banca toscana	901	905
Credito militare	—	—
Banca generale	—	—
Rendita italiana	25	26
Francia	117.82	117.97
Rendita francese 5 0/10	82.80	82.85
Rendita francese 3 0/10	5.010	—
Rendita italiana 5 0/10	83.47	83.75
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrov. lomb. veneti	191	192
Obbl. ferr. V.E. a 1885	279	279
Ferrovie romane	137	137
Obbligazioni romane	332	327
Obbligazioni lomb.	271	272
Rendita austriaca (oro)	57.64	57.64
Cambio in Londra	25.20	25.20
Cambio sull'Italia	92.07	92.01
Consolidati inglesi	98.18	98.06
Lotti	10.71	—
Vienna	24	26
Mobilia	297	297.60
Ferrovie austriache	277.50	276.50
Banca nazionale	881	884
Napoleoni d'oro	9.48	9.47
Cambio in Londra	118.70	118.70
Cambio su Parigi	46.95	46.95
Rendita austr. argentea	78.45	72.95
in carta	72.92	72.42
in oro	87.20	87.25
Madrid	25	26
Consolidato inglese	98.82	98.81
Rendita italiana	83	82.75
Lombardi	18	14
Suoco	10.87	10.75
Cambio su Berlino	—	—
Stettino	521.8	521.8
Bagno	161.2	161.2
Moschino	25	26
Mobilia	516.60	522
Lombardi	147.50	147.50
Austriache	479.50	479.50
Rendita italiana	83.40	83.50

Stabilimento dell'Editore EDUARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Per sole Lire 44 DUE Giornali quotidiani e TRE Giornali illustrati settimanali.

Per sole Lire 44 DUE Giornali quotidiani e TRE Giornali illustrati settimanali.

ABBONAMENTO COMPLESSIVO
AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI

LA CAPITALE GAZZETTA DI ROMA
IL SECOLO GAZZETTA DI MILANO

Cot. Premi gratuiti relativi

Lo Stabilimento Sonzogni offre una facilitazione speciale reciproca agli Abbonati dei suoi Giornali **Il Secolo** e **La Capitale** ed a chiunque prenderà l'abbonamento complessivo annuo a questi due Giornali quotidiani, e cioè:

Per sole L. 44 si avrà franco di porto in tutto il Regno l'abbonamento per un'intera annata ai Giornali **IL SECOLO** e **LA CAPITALE** con tutti i relativi Premi gratuiti.

Per sole L. 44 si riceverà franco di porto in tutto il Regno due Giornali politici quotidiani, tre Giornali illustrati settimanali e due Romanzi illustrati, e cioè:

- Ogni giorno: **IL SECOLO**, Gazzetta di Milano, che esce a Milano.
- Ogni giorno: **LA CAPITALE**, Gazzetta di Roma, che esce in Roma.
- Ogni Giovedì: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI**.
- Ogni Sabato: **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA**.
- Ogni Domenica: **L'EMPOIO PITTORESCO**, Illustrazione Universale.
- Subito ed a parte: **Guerra di Damasco**, volume di pagine 200 in-4, con 38 incisioni.
- Subito ed a parte: **Il Romanzo d'una ispirazione**, un volume di pagine 84 in-4, con 30 incisioni.

Per abbonarsi inviare Valigia Postale di Lire 44. Gli Abbonamenti decorrono dal 1° d'ogni mese.

Quei signori Abbonati al **Secolo** ed alla **Capitale**, che avendo già pagato L. 24 per uno di questi Giornali, desiderassero avere l'altro, dovranno inviare un Valigia Postale di L. 20 all'Editore Edoardo Sonzogni a Milano.

SANTINI prof. G.
Tavole di Logaritmi
da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LOMBARDA PROF. F. (Biblioteca Medica)
Fisiologia degli Istanti in-12 - Lire 1.50
L'educazione degli Istanti in-12 - Lire 1.50
Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50

LENGIONI PROF. A.
Linguaggio degli animali in-12 - Lire 1.50

LOMBROSO PROF. G.
L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore in-16 - Lire 2

Psiche
Sonetti inediti di G. Prati
Un vol. in 12° di pag. 500. - Lire 25

SELVATICO M. PIETRO
GUIDA di PADOVA
suoi principali contorni
INCISIONI, VEDUTE E PIANTE
Padova, in-12 - L. 500

BERNARDI DOTT. L. (Biblioteca Scientifica)
Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4
BOLAFFIO DOTT. L.
La Stenografia Italiana secondo il sistema CARLSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

BERLAN PROF. F.
Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1.50

MUZZI A.
Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1.50

RACCONTI E ROMANZI
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.
El Libreto de la Cassa de Risparmio
Commedia in 3 Atti - in-16 - Cent. 75.

Spielhagen
Rosa della Corte
Traduz. dal tedesco. - in-12 - Lire 1.

Antonio Zardo
Al Villaggio
in-12 - Cent. 75

Monselvi Rodolfa
Maria
in-12 - Cent. 75

Minto A.
L'Aurora d'un Uomo Grande
Commedia storica in 5 Atti - in-8 - L.

RACCONTI E ROMANZI
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guerzoni prof. G.
Un Materialista in Campagna
Padova, 1877 in-8 - Lire 2

Evangelisti G.
Racconti Sociali
in-16 - Lire 1.

Rusticini C.
Adolfo Nelli
in-16 - Cent. 75.

Saccardo dott. A.
Colfosco
in-12 - Lire 1.50

Bernardi dott. L.
Il Sacrificio ossia le due Amiche
Dramma in 3 Atti, in-16 - Cent. 50